

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 901 DEL 15/05/2026

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 21 del 28/02/2026

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott.ssa LAURA ESPOSITO

DIRETTORE SANITARIO dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI dott.ssa PAOLA VESCOVI

OGGETTO: CASA DELLA COMUNITÀ DI BASSANO DEL GRAPPA. APPROVAZIONE PIANO EMERGENZA INTERNO (PEI) - EDIZIONE 01 - E SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA) SPECIFICO - EDIZIONE 01.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Giovanni Carretta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda.

Proponente: UOC SERVIZI TECNICHE PATRIMONIALI
Anno Proposta: 2026 Numero Proposta: 873/26

Il Direttore f.f. dell'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, in accordo con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Responsabile del Procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Francesca Chiara Carollo

Il Direttore f.f. dell'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali riferisce quanto di seguito.

Premesso che:

- la disamina delle esigenze dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana e degli immobili ritenuti appropriati da destinare a Casa della Comunità, nell'ambito del Piano per la ripresa e resilienza (PNRR), con riferimento alla Missione 6 – Salute, ha permesso di individuare, tra gli altri, il seguente intervento da attuare:

| Nome | Comune | Tipo di intervento |
|---------------------|-------------------------|---|
| Casa della Comunità | Bassano del Grappa (VI) | Nuova costruzione – CUP H71B21007510006 |

- con deliberazione del Direttore Generale n. 462 del 17.03.2023 è stato adottato il “Programma triennale 2023 - 2025 ed elenco annuale 2023, relativo ai lavori pubblici di competenza regionale” di importo pari o superiore ad € 100.000,00, in coerenza al Piano Investimenti 2023-2025 allegato al Bilancio Economico Preventivo 2023, di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 2513 del 30/12/2022, in cui è ricompreso il seguente intervento:
 - Costruzione nuovo corpo di fabbricato da adibire a Casa della Comunità nel terreno di pertinenza dell'ospedale di Bassano del Grappa”, per un importo complessivo previsto di quadro economico pari ad € 13.400.000,00;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 1052 del 01.06.2022 è stato affidato il servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica ai sensi dell'art. 48 comma 5 della L. 120/2021, della Direzione Lavori e del Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione per i lavori relativi all'intervento in questione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra MBE S.r.l. (P.IVA 01533430292) - mandataria, COOPROGETTI Soc. Coop. (P.IVA 00424850543) - mandante; il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 03.10.2022;
- con deliberazione n. 2344 del 16.12.2022 è stata affidata allo stesso Raggruppamento Temporaneo di Imprese la progettazione definitiva dei lavori relativi all'intervento in oggetto;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 582 del 31.03.2023 è stato approvato il progetto definitivo inerente ai lavori relativi all'intervento in oggetto;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 1182 del 07.07.2023 è stato aggiudicato l'Appalto inerente l'appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione lavori) per i lavori relativi all'intervento in oggetto alla ditta Vittadello S.p.A. (già Cogevi S.p.A.) di Limena (PD); il relativo contratto applicativo è stato stipulato in data 31.07.2023 rep. 311/2023;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 617 del 05.04.2024 è stato approvato il progetto esecutivo inerente la “Nuova realizzazione della Casa della Comunità a Bassano del Grappa”, suddiviso in lotti due funzionali (lotto 1 – lavori di realizzazione dell'intera struttura, per una Casa della Comunità HUB e lotto 2 – lavori di completamento), redatto dall'ing. Antonino Lauria del Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti – RTP, costituito tra Thema S.r.l. – capogruppo mandataria, Protecno S.r.l. – mandante, Franchetti S.p.A. – mandante, e Francesco Morbin – mandante, quale progettista indicato dalla ditta Vittadello S.p.A., affidataria dell'appalto integrato di che trattasi, nonché la variante suppletiva n.1;
- con verbale di consegna definitiva dei lavori (art. 5 del DM 49/2018) datato 08.04.2024, sottoscritto tra il Direttore dei Lavori ing. Mario Bellesia della ditta M.B.E. S.r.l. e la ditta Vittadello S.p.A., nella persona dell'ing. Piergiorgio Vianello, è stata disposta la consegna

definitiva dei lavori medesimi, con tempo di ultimazione lavori fissato al 29.03.2026, successivamente prorogato al 26.07.2026;

- con deliberazione del Direttore Generale n. 1548 del 16.08.2024 sono stati approvati la variante suppletiva n. 2 e l'annesso quadro economico di variante, relativo al solo Lotto 1, nell'ambito del contratto in essere con la ditta Vittadello S.p.A.;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 565 del 25.03.2025 sono stati approvati la variante suppletiva n. 3 e l'annesso quadro economico di variante, relativo al solo Lotto 1, nell'ambito del contratto in essere con la ditta Vittadello S.p.A. e nell'ambito del contratto in essere con la ditta MBE Srl;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 1374 del 18.07.2025 è stata approvata la variante suppletiva n. 4, nell'ambito del contratto in essere con la ditta Vittadello S.p.A.;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 584 del 31.03.2026 è stata approvata la variante suppletiva n. 5 e l'annesso quadro economico di variante, relativamente ad alcune opere suppletive relative al Lotto A e a quota parte del Lotto B, nell'ambito del contratto in essere con la ditta Vittadello S.p.A. e nell'ambito del contratto in essere con la ditta MBE Srl;
- con prot.n. 5387/23 del 20/01/2023 è stato inviato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la richiesta di Valutazione Progetto redatta secondo il D.M. 19/03/2015, ottenendo parere favorevole con prot.n. 5500 del 01/03/2023;
- con documento "verbale di ripresa in consegna anticipata delle aree stralcio 1" datato 31.03.2026, sottoscritto tra il Direttore dei Lavori ing. Mario Bellesia della ditta M.B.E. S.r.l. e la ditta Vittadello S.p.A. nella persona del geom. Daniele Macrì, è stato verbalizzato che si procede alla riconsegna anticipata delle opere realizzate al piano terra e al piano interrato della Casa della Comunità di Bassano del Grappa alla Stazione Appaltante Azienda ULSS 7 Pedemontana, fatte salve le responsabilità per la cattiva qualità dei materiali, delle insufficienze derivanti dall'inosservanza delle prescrizioni del capitolato d'appalto e dei difetti di costruzione che eventualmente venissero riscontrati all'atto delle visite di collaudo;

Visto:

- gli artt. 18, comma 1 lett. t), 43 e 46 del D.Lgs. 81/2008, che obbligano i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, in qualità di datore di lavoro, ad adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro con misure adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- l'art. 2 del D.M. 02 settembre 2021, che obbliga il datore di lavoro ad adottare le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza predisponendo un Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) e un Piano di Emergenza Interno (PEI) in cui sono riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio nel caso di luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al D.P.R. n. 151/2011;
- la necessità di procedere, prima di poter attivare i servizi all'interno della Casa della Comunità, alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività antincendio, corredata della documentazione prevista, tra cui il Piano di Emergenza Interno e il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 2014 del 31/10/2025 con la quale è stato adottato il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio - parte generale - valida per tutte le sedi dell'Azienda;

Considerato che:

- la nuova Casa della Comunità di Bassano del Grappa rientra nell'ambito dell'attività n. 68.4.B di cui all'allegato I "Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi" del D.P.R. n. 151/2011: "Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 1000 m2;

- nel corso dell'anno 2026 il Servizio di Prevenzione e Protezione, di concerto con la UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali e la Direzione di Distretto, ha provveduto a predisporre il Piano di Emergenza Interno (PEI) relativo alla Casa della Comunità di Bassano del Grappa elaborando l'Edizione 01, per ottemperare alle prescrizioni della normativa di cui sopra;
- il Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio, di concerto con il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha provveduto a predisporre la relazione specifica del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio, elaborando l'edizione 01;

Preso atto che:

- con nota del 14/05/2026 il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha trasmesso al Direttore f.f. dell'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali il Piano di Emergenza Interno (PEI) Edizione 01, in questione;

Richiamata la vigente normativa ed in particolare:

- DPR 1 agosto 2011, n.151 Regolamento di prevenzione incendi;
- D.M. 18/09/2002 relativo all'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private;
- D.Lgs. n. 81/2008 e smi agli art. 18/b, 43, 46;
- D.M. 02 settembre 2021;

Per quanto sopra riportato, il Direttore f.f dell'Unità Operativa Complessa Servizi Tecnici e Patrimoniali propone pertanto di:

1. approvare il Piano di Emergenza Interno (PEI) della Casa della Comunità di Bassano del Grappa, Edizione 01 (Allegato 01), che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. approvare il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) - relazione specifica - della Casa della Comunità di Bassano del Grappa, Edizione 01 (Allegato 02), che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Direttore f.f dell'Unità Operativa Complessa Servizi Tecnici e Patrimoniali;

Dato atto che il Direttore f.f dell'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, in accordo con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Responsabile del Procedimento, ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Emergenza Interno (PEI) della Casa della Comunità di Bassano del Grappa, Edizione 01 (Allegato 01), che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) - relazione specifica - della Casa della Comunità di Bassano del Grappa, Edizione 01 (Allegato 02), che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare il documento sul sito intranet aziendale, provvedendo nel contempo alla divulgazione a tutti i lavoratori e soggetti interessati che operano all'interno della Casa della Comunità di Bassano del Grappa;
4. di incaricare l'UO proponente di pubblicare la presente deliberazione nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e della L. 190/2012;
5. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/7/2022.




| | | | | | |
|---------------|------|-------|--|--------|--|
| Approvato da: | DG | Data: | | Firma: | |
| Emesso da: | RSPP | Data: | | Firma: | |

LISTA DELLE REVISIONI

| Ed. | Data | Descrizione delle modifiche |
|-----|------------|-----------------------------|
| 01 | 08/05/2026 | Prima emissione |
| | | |

N.B. Questa procedura è di esclusiva proprietà dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana di Bassano del Grappa e non può essere riprodotta in alcun modo e/o divulgata a terzi senza autorizzazione scritta della Direzione.

N.B. La procedura può subire modifiche e/o aggiornamenti; è pertanto importante che gli utenti della stessa si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione.

| | | |
|---|---|---|
| <p>Preparato da:</p> <p>Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione <i>Ing. Ettore Masucci</i></p>  <p>MASUCCI ETTORE 14.05.2026 08:48:32 GMT+02:00</p> | <p>Verificato da:</p> <p>Direttore Distretto <i>Dott. Emanuele Barbierato</i></p>  <p>EMANUELE BARBIERATO 13.05.2026 17:11:04 GMT+02:00</p> <p>Direttore f.f. U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali <i>Ing. Francesca Chiara Carollo</i></p>  <p>FRANCESCA CHIARA CAROLLO 13.05.2026 15:31:16 GMT+02:00</p> | <p>Data</p> <p>___/___/2026</p> <p>___/___/2026</p> |
|---|---|---|

INDICE DEGLI ARGOMENTI

| PAGINA | ARGOMENTO |
|--------|--|
| 03 | IL PIANO DI EMERGENZA |
| 03 | SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA |
| 03 | GLOSSARIO |
| 06 | RESPONSABILITÀ' |
| 08 | CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA STRUTTURA |
| 09 | PANIMETRIA ACCESSO MEZZI DI SOCCORSO |
| 10 | RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ' E ALLA STRUTTURA |
| 13 | PLANIMETRIA – AREE DI RACCOLTA |
| 14 | SISTEMI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO |
| 15 | ESEMPI DI SEGNALAZIONI DI SICUREZZA |
| 18 | NUMERI DI TELEFONO UTILI IN EMERGENZA |
| 19 | SCENARI DI INCENDIO PARTICOLARI |
| 25 | NOTE CONCLUSIVE |
| 26 | ALLEGATI |

ALLEGATI

| | | |
|----|---|------|
| 1. | Chiamate di emergenza | p.26 |
| 2. | Planimetrie e Fotografie sull'ubicazione Centralina Allarmi Antincendio (IRAI) Quadri ELETTRICI (generale-UPS) | p.27 |
| 3. | Funzionamento CENTRALINA Allarmi Antincendio (IRAI) | p.29 |
| 4. | MAPPATURA dei LOCALI con le indicazioni della CENTRALINA IRAI per verifiche Vero\Falso | p.30 |
| 5. | Planimetria LUOGHI SICURI e PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI | p.34 |
| 6. | Sistema Gestione Sicurezza (SGS) Procedura n° 11 Gestione Emergenze: Modulo n° 5 Check-list Sorveglianza sulle misure e mezzi di protezione antincendio; | p.35 |
| 7. | Addendum per la presenza di cantiere | p.38 |

IL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza Interno costituisce il documento operativo per definire:

- le figure
- le azioni
- le responsabilità generali

per la gestione delle situazioni di Emergenza.

Il PEI ha come obiettivo principale e prioritario la salvaguardia delle persone presenti nella struttura al momento dell'Emergenza (lavoratori, utenti, visitatori, ecc.).

SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA

Lo scopo del piano è:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per tutelare gli utenti, il personale e chiunque sia presente nella struttura.
- Coordinare tutti gli attori implicati nella gestione delle emergenze (vedi Glossario)
- Pianificare le fasi della gestione delle emergenze per la salvaguardia delle persone presenti
- Preservare il patrimonio immobiliare, gli impianti e le attrezzature aziendali.

GLOSSARIO elementi

| | |
|---|--|
| Emergenza | Situazione imprevista e critica – come incendi, terremoti, o gravi incidenti – che comporta un pericolo grave e immediato per la salute e sicurezza dei lavoratori, richiedendo l'attuazione immediata di misure di evacuazione, primo soccorso o lotta antincendio |
| Piano di Emergenza Interno (PEI) | L'insieme delle misure tecnico organizzative e relative istruzioni comportamentali, predisposte per fronteggiare una situazione di emergenza e gestire l'eventuale evacuazione. |
| Centro Gestione Emergenze (CGE) | È la portineria del PO di Bassano presidiata h24. Riceve le segnalazioni di Emergenza dalla Casa della Comunità e gestisce le comunicazioni successive |
| Coordinatore Generale Emergenza (CG) | È il Direttore di Distretto o suo delegato. È la figura incaricata di coordinare tutti gli attori coinvolti nella gestione dell'emergenza. |
| Unità di Crisi | Coadiuvata il Coordinatore Generale dell'Emergenza (CG) nei compiti e nelle decisioni necessarie per contenere i danni a persone e alle cose. È costituita da: <ul style="list-style-type: none"> · Coordinatore Generale dell'Emergenza (CG) · Direttore Servizi Tecnici Patrimoniali o, in sua assenza, dal tecnico reperibile afferente al Servizio Tecnico e Patrimoniale. · Se presenti, il Funzionario o caposquadra VV.F. incaricato del comando delle squadre intervenute. |
| Gestore Locale dell'Emergenza (GLE) | Dirigente e Preposto o delegato della UO\Servizio individuato dal Direttore di Distretto che, in orario giornaliero quando nella Casa di Comunità sono presenti lavoratori ULSS 7, provvedono a: <ul style="list-style-type: none"> · Gestire le segnalazioni di pre-allarme da parte dell'IRAI · gestire le comunicazioni con il CGE e AdC durante la prima verifica dell'Emergenza segnalata · disporre, dopo la prima verifica V\F, in caso di impossibilità a |

| | |
|--|--|
| | <p>intervenire, l'evacuazione della struttura Devono essere in possesso di adeguata Formazione Antincendio</p> |
| <p>Dirigenti\Preposti UO\Servizi addetti Prima verifica Vero\Falso dell'Emergenza</p> | <p>Dirigente e Preposto o delegato della UO\Servizio individuato dal Direttore di Distretto che, in orario giornaliero quando nella Casa di Comunità sono presenti lavoratori ULSS 7, provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gestire le segnalazioni di pre-allarme da parte dell'IRAI · gestire le comunicazioni con il CGE e AdC durante la prima verifica dell'Emergenza segnalata · disporre, dopo la prima verifica V\F, in caso di impossibilità a intervenire, l'evacuazione della struttura <p>Devono essere in possesso di adeguata Formazione Antincendio</p> |
| <p>Addetto di Compartimento (AdC)</p> | <p>Esegue la prima verifica Vero\Falso dell'Emergenza. È identificato nei turni di lavoro dal GLE (Dirigente\Preposto) dei Servizi\UO individuati dal Direttore di Distretto. Sono in possesso di adeguata Formazione Antincendio</p> |
| <p>Prima verifica Vero\Falso dell'Emergenza</p> | <p>È il controllo del locale\spazio interessato dall'Emergenza. Viene eseguita al fine di verificare l'esattezza e l'entità della segnalazione di Emergenza.</p> |
| <p>Operatori Tecnici (OT)</p> | <p>Operatori tecnici in servizio h24, della Ditta incaricata delle verifiche e manutenzioni impiantistiche, in possesso adeguata Formazione Antincendio In caso di Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · In orario <i>giornaliero</i> intervengono a supporto degli GLE\AdC in tutte le fasi di gestione dell'emergenza per: <ul style="list-style-type: none"> · resettare gli allarmi · mettere a disposizione le loro conoscenze e competenze su attrezzature, tecnologie ed impianti presenti; · la messa in sicurezza o intercettazione degli impianti tecnologici anche su richiesta degli GLE · In <i>orario notturno</i> intervengono per: <ul style="list-style-type: none"> · effettuare la prima verifica V\F dell'Emergenza segnalata <ul style="list-style-type: none"> · nel caso di falso allarme: <ul style="list-style-type: none"> · resettano gli allarmi · informano il CGE della fine dell'emergenza · nel caso di emergenza estesa (impossibilità di intervenire) · attivano i VVF <ul style="list-style-type: none"> · informano il CGE perché attivi: <ul style="list-style-type: none"> · CG · Unità di Crisi |
| <p>Dirigenti e Coordinatori delle UO\Servizi operanti nella Casa di Comunità</p> | <p>Dirigente o Preposti dell'UO\Servizio o loro delegati delle varie UO\Servizi operanti presso la Casa della Comunità. In caso il GLE ordini l'evacuazione della struttura mettono in atto le procedure previste dal proprio Piano di Evacuazione delle persone presenti (comprese quelle con esigenze speciali). Sono in possesso di adeguata Formazione Antincendio.</p> |
| <p>Addetto all'Evacuazione (AE)</p> | <p>Tutto il personale presente che dovrà attenersi alle procedure e alle disposizioni impartite dal GLE\Dirigenti e Preposti di UO\Servizio. È in possesso di adeguata Formazione Antincendio.</p> |
| <p>Lavoratori\Personale NON dell'Azienda ULSS7</p> | <p>Prestano servizio all'interno della Casa della Comunità, ma non risultano essere lavoratori dell'Azienda ULSS 7 (dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.); ad esempio il personale delle pulizie, i medici della Continuità Assistenziale,</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>ecc.</p> <p>In orario notturno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Nel caso di Emergenza antincendio (con attivazione degli allarmi ottico-acustici) devono immediatamente: <ul style="list-style-type: none"> · avvisare il CGE della situazione rilevata ed in atto perché invii l'OT per la verifica prima verifica V\ della situazione · lasciare l'edificio provvedendo ad evacuare eventuali pazienti, visitatori, utenti, ecc. presenti nella struttura · Nel caso di altra tipologia di Emergenza: <ul style="list-style-type: none"> · decidono sul da farsi in relazione alla situazione · avvisano il CGE della situazione rilevata. |
| Orario giornaliero | Orari in cui nella Casa della Comunità sono presenti lavoratori dell'ULSS 7 |
| Orario notturno | Orari in cui nella Casa della Comunità non sono presenti lavoratori dell'Azienda ULSS 7 |
| Principio di incendio | Fase iniziale di un incendio con un focolare è di dimensioni ridotte e i prodotti della combustione (fumi, gas, vapori e calore) in quantità tali da rendere ancora ipotizzabile un'azione di spegnimento a giudizio del personale che interviene (AdC\GLE) |
| Incendio confermato Emergenza Confermata | Scenario non gestibile dall'AdC\GLE che necessita dell'attivazione dei VVF, del CG, dell'Unità di Crisi degli eventuali soccorsi e dell'evacuazione della struttura |
| Sistema d'Esodo | È l'insieme delle misure di salvaguardia della vita che consentono agli occupanti di raggiungere un luogo sicuro Il sistema d'esodo è costituito da luoghi sicuri, vie d'esodo, uscite, porte, illuminazione di sicurezza, segnaletica, etc. |
| Evacuazione Generale | Esodo dei pazienti e del personale dell'intera struttura verso luoghi sicuri all'esterno, denominati "punti di raccolta esterni", identificati dalla cartellonistica di sicurezza. La decisione è assunta dal GLE. |

RESPONSABILITA'

È responsabilità del **Direttore Generale** recepire, approvare e divulgare il presente documento, esercitando l'attività di controllo su quanto previsto dal presente Piano di Emergenza Interno (PEI), in autonomia o attraverso le figure sottoindicate, sulla base dei compiti a loro attribuiti e le competenze ad essi conferite.

Questi ultimi dovranno, altresì, comunicare al Direttore Generale e al RSPP ogni significativa variazione al presente PEI al fine di garantire la corretta gestione delle emergenze.

Il Direttore Generale designa ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/08 il personale addetto alla gestione Emergenze.

Il Direttore di Distretto deve:

- comunicare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per l'aggiornamento del PEI, ogni significativa variazione dello stesso
- garantire che quanto previsto dal presente PEI sia reso operativo
- garantire l'effettuazione delle periodiche esercitazioni antincendio (simulazioni e prove di evacuazione)
- assicurare direttamente o tramite Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)\Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio (RTSA) la gestione organizzativa e tecnica della sicurezza antincendio
- definire con DPS, RTSA e RSPP quali lavoratori vengono designati, dal Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 18 D.lgs. 81/08 e s.m.i., come Addetti alla gestione Emergenze
- assumere il ruolo di Coordinatore Generale dell'Emergenza (CG)

Il Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, nonché Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (RTSA) deve:

- Definire il numero minimo degli Addetti alla gestione Emergenze che saranno designati dal Direttore Generale ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 81/2008
- Assicurare la gestione tecnica della sicurezza antincendio in collaborazione con il GC
- Collaborare con Direttore di Distretto, DPS e RSPP sulla definizione dei lavoratori che verranno designati dal Datore di Lavoro ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 81/2008 Addetti alle Emergenze

Il Direttore della Direzione Professioni Sanitarie (DPS), attraverso il Dirigente\Coordinatore del Servizio\UO, individuato a fornire di AdC, deve:

- garantire in tutti i turni la presenza dell'APV (ASE-AdC)
- assicurare la formazione e l'addestramento di tutto il personale nel rispetto delle normative vigenti
- definire con Direttore di Distretto, RTSA e RSPP i lavoratori designati dal Direttore Generale ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 81/2008 Addetti alla gestione Emergenze.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) deve:

- proporre tutte le azioni e le iniziative di formazione e addestramento del personale addetto alla gestione dell'emergenza
- provvedere all'aggiornamento del PEI, seguendo l'evoluzione normativa, le modifiche strutturali-gestionali a lui comunicate condividendolo con le varie figure competenti, (Direzione di Distretto e Servizi tecnici patrimoniali, Direzione Professioni Sanitarie, ecc.)
- organizzare e garantire che vengano effettuati i controlli periodici
- Assicurare la gestione operativa della sicurezza antincendio in collaborazione con i Servizi e le figure competenti
- Collaborare con Direttore di Distretto, DPS e RTSA sulla definizione dei lavoratori designati dal Direttore Generale ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 81/2008 Addetti alla gestione Emergenze

I RUP\DEC dei Servizi Appaltati devono garantire:

- che il presente PEI venga trasmesso ai Responsabili delle ditte in appalto, affinché gli stessi mettano in atto quanto previsto nel documento attraverso il loro personale, specificatamente per le zone a loro affidate

I Responsabili delle Ditte appaltatrici devono garantire di:

- mantenere aggiornati i propri Piani di emergenza ed evacuazione adeguandoli a quanto previsto dal presente PEI, assicurandone la diffusione e conoscenza tra il proprio personale

Il Responsabile dell'Ufficio Formazione deve:

- organizzare, e pianificare le iniziative atte ad informare, formare, addestrare tutti i lavoratori, in particolare neoassunti, sui comportamenti che ciascuno deve adottare in condizioni di emergenza, in relazione alle mansioni svolte

I Dirigenti, con il supporto dei **Preposti**, devono garantire:

- la diffusione, la conoscenza e l'applicazione del presente documento, presso tutti gli operatori della propria Unità Operativa o Servizio
- L'aggiornamento dei propri Piani di Evacuazione di U.O. adeguandoli alle previsioni del presente PEI
- Garantire:
 - la messa in turno degli AdC
 - le condizioni ottimali dei luoghi di lavoro verificando:
 - la non ostruzione delle vie di esodo
 - la segnalazione di eventuali carenze o malfunzionamenti degli impianti e dispositivi di emergenza, dei quali vengono a conoscenza
 - la partecipazione del personale ai corsi di formazione organizzati in azienda per la gestione dell'emergenza, in particolare dei nuovi assunti

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA STRUTTURA

| | |
|-----------------------------------|---|
| Ragione sociale | AZIENDA ULSS 7 – CASA DELLA COMUNITA' DI BASSANO DEL GRAPPA |
| Tipologia | STRUTTURA AMBULATORIALE DI SUPERFICIE > 1000 MQ |
| Indirizzo | VIA CA' DOLFIN, 137 – BASSANO DEL GRAPPA (VI) |
| Classificazione rischio incendio | LIVELLO 2 SECONDO DM 02/09/2021 |
| Distaccamento VV.F. di competenza | BASSANO DEL GRAPPA: distanza km 2 circa |



Edificio isolato su tre piani fuori terra e un piano interrato.

Al momento sono completati il piano interrato, il piano terra e il piano copertura. Gli altri piani rimangono aree di cantiere.

Le destinazioni d'uso degli ambienti sono le seguenti:

- piano interrato: centrali tecnologici, spogliatoi, magazzini
- piano terra: servizi di cure primarie, PUA, servizio di assistenza domiciliare, servizi di specialità ambulatoriale per patologie ad elevata cronicità, servizi infermieristici, sistema integrato di prenotazione, servizi generali, medici di medicina generale, continuità assistenziale
- piano primo: area di cantiere
- piano secondo: area di cantiere
- piano copertura: impianto fotovoltaico e impianto HVAC

Per il piano interrato sono previste n.2 uscite di sicurezza che conducono ad una scala interna protetta e ad una scala esterna. Considerata la presenza del cantiere anche nelle aree esterne che potrebbe precludere a rotazione la fruibilità delle uscite di emergenza, si precisa che sarà garantita comunque la disponibilità di almeno n. 3 uscite di sicurezza, previa verifica delle lunghezze dei percorsi di esodo.

È garantita la possibilità di accostamento dei mezzi di soccorso sfruttando in parte la viabilità già esistente all'interno del lotto su cui è insediato il vicino presidio ospedaliero San Bassiano.

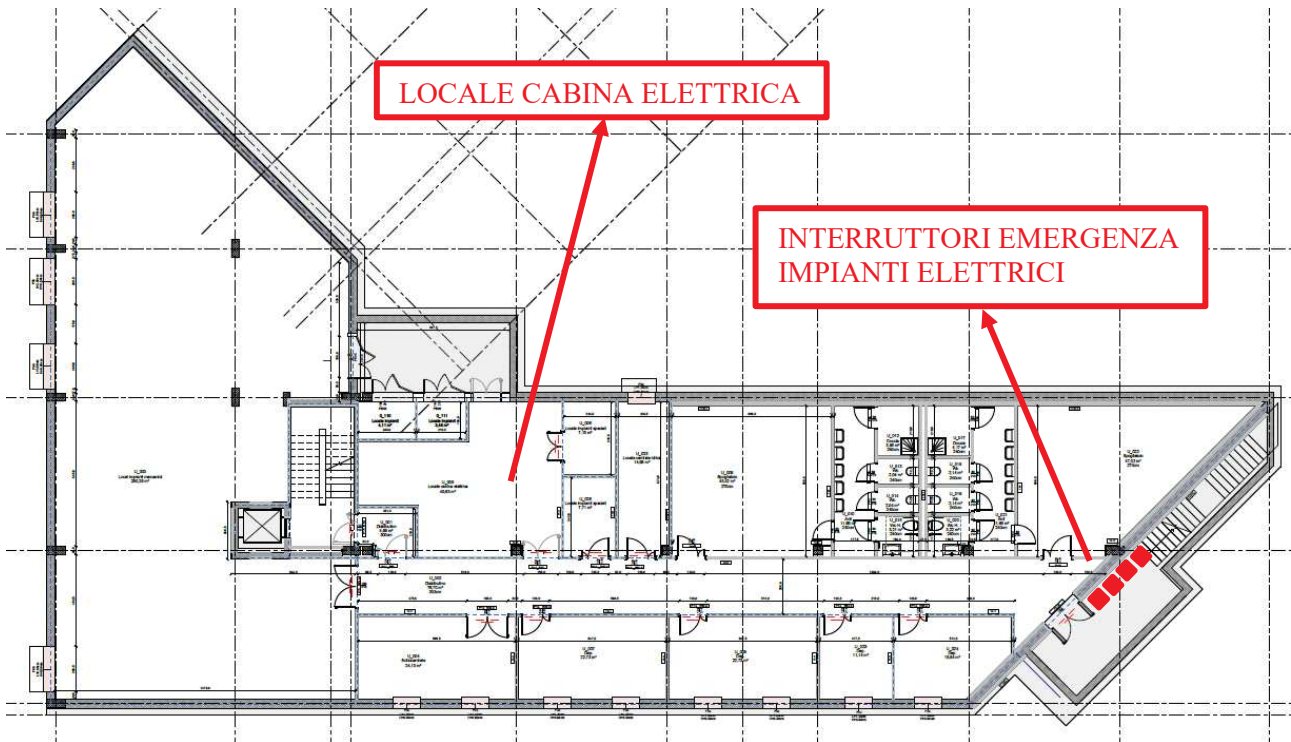
PLANIMETRIA ACCESSO MEZZI DI SOCCORSO



RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ E ALLA STRUTTURA

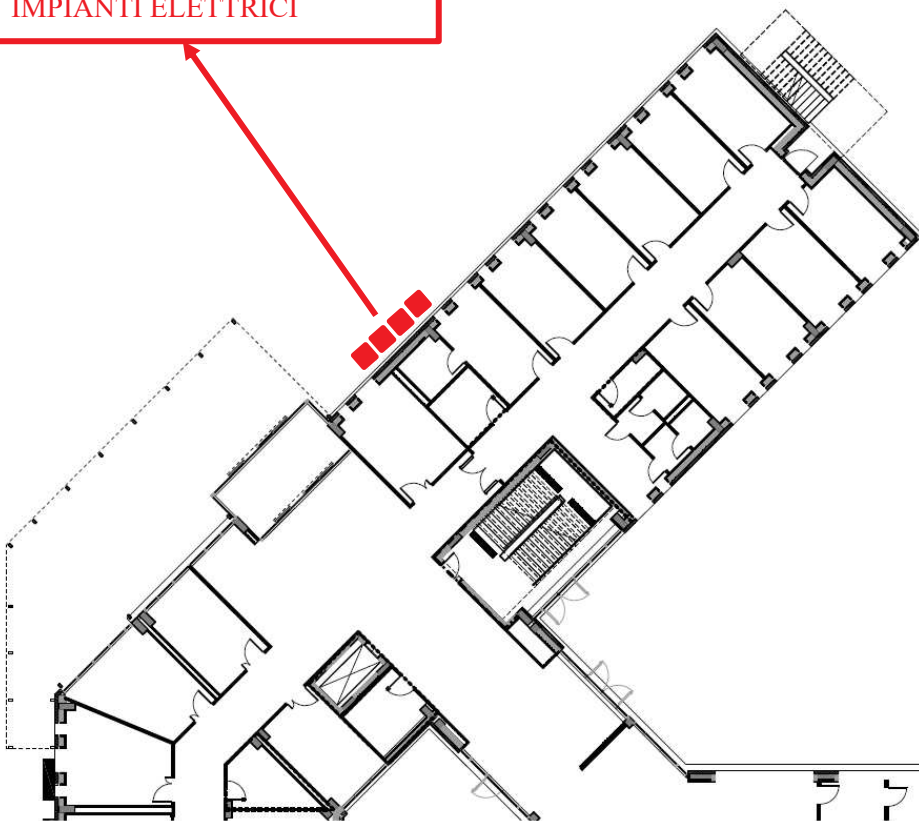
Possibili fonti di pericolo (riferite a: rischio incendio, esplosione o fuga gas)

| Fonte | Descrizione (marca, modello) | Ubicazione Impianto | |
|---------------------------------------|--|---|--|
| IMPIANTO ELETTRICO | UBICAZIONE INTERRUOTTORE DI EMERGENZA | Presso l'ingresso nord-ovest al piano terra e presso l'uscita su scala esterna al piano interrato (si vedano pianta piano interrato e terra e foto 1) | |
| GAS | Non presente – Solo impianti ad alimentazione elettrica | | |
| CENTRALE TERMICA A GAS | Non presente – Solo impianti ad alimentazione elettrica | | |
| RETE IDRICA GENERALE | UBICAZIONE INTERRUOTTORE DI EMERGENZA | Valvola intercettazione generale interna in locale impianti meccanici al piano interrato | |
| GAS MEDICALI (depositi) | Non presente | | |
| GRUPPO COGENERAZIONE ENDOTERMICO | Non presente | | |
| UPS/CPS | DESCRIZIONE: n.1 UPS informatico + n.1 CPS per impianti antincendio | UBICAZIONE: Entro locale cabina elettrica (si veda pianta piano interrato) | INTERRUPTORE DI EMERGENZA: Presso l'ingresso nord-ovest al piano terra e presso l'uscita su scala esterna al piano interrato (vedi piante piano interrato e terra e foto 1) |
| CONTAINER RIFIUTI | UBICAZIONE | Esterno, lato sud-ovest dell'area, in prossimità dell'accesso su via Ca' Dolfin | |
| IMPIANTO FOTOVOLTAICO Copertura piana | UBICAZIONE INTERRUOTTORE DI EMERGENZA | Presso l'ingresso nord-ovest al piano terra e presso l'uscita su scala esterna al piano interrato (si vedano pianta piano interrato e terra e foto 1) | |



Pianta piano interrato

INTERRUTTORI EMERGENZA
IMPIANTI ELETTRICI



Pianta piano terra



Foto 1 – interruttori di emergenza impianti elettrici

Presenza di sostanze pericolose

| IDENTIFICATIVO | UBICAZIONE/DEPOSITO | UBICAZIONE SCHEDE DI SICUREZZA |
|--|-------------------------------|--------------------------------|
| Gas medicali e tecnici <ul style="list-style-type: none"> · ossigeno · protossido di azoto · aria compressa · biossido di carbonio | Nelle singole Unità operative | |
| Liquidi infiammabili/tossici <ul style="list-style-type: none"> · Alcol · Etere · Solventi per anatomia · Disinfettanti apparecchiature endoscopia e dialisi · Gasolio | Nelle singole Unità operative | Nelle singole Unità operative |

Planimetrie Aree di raccolta



SISTEMI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO E DPI

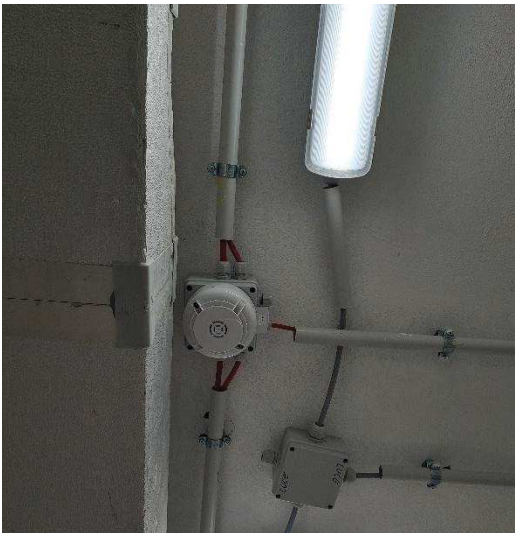
Protezione Antincendio Passiva

| | | | |
|--|---|---|--|
| Porte REI Resistenza in minuti Elettrocalamite | REI 60 e REI 120, con elettrocalamite se normalmente aperte | Evacuatori fumo e calore (EFC) Ubicazione | Non presente |
| Luogo sicuro Ubicazione | Su piazzale lato sud | Rilevazione incendi Automatica Manuale | Rivelatori puntiformi automatici di fumo installati in ambiente ed in controsoffitto Pulsanti manuali di allarme incendio |
| Scale di emergenza Esterne Interne protette | n. 1 (attualmente utilizzabile solo quella a servizio del piano interrato) n.1 (attualmente utilizzabile solo quella a servizio del piano interrato) | Planimetrie di emergenza | Lungo i corridoi e nelle zone di attesa |

Protezione Antincendio Attiva

| | | | |
|---|---|---|---|
| Estintori Polvere (n°) CO2 (n°) Idrici (n°) A schiuma (n°) | 11 al piano interrato + 11 al piano terra per un totale di 22 2 al piano interrato + 2 al piano terra per un totale di 4 | Rete idrica manuale Manichette UNI 45 Manichette UNI 70) Naspi UNI 25 Colonnine idrante soprassuolo Colonnine idrante sottosuolo Attacco motopompa VV.F. Gruppo motopompe | 2 al piano interrato + 10 al piano terra 1 attacco motopompa allaccio al gruppo pompe dell'ospedale di Bassano |
| Estintori Portatili (n°) Carrellati (n°) Amagnetici | 26 portatili | Impianti spegnimento automatico Sprinkler ad acqua estinguente IG55 Aerosol a Sali di Potassio | Non presente |
| DPI | | Sistema di comunicazione interna (cordless, filodiffusione) | Impianto EVAC |
| Registro ricoverati ed Elenco personale in turno Collocazione | | Centro di Controllo di Gestione Emergenza (GCE) Ubicazione | |
| Chiavi per sblocco aperture elettriche Ubicazione | Tastiera funzioni per porta ingresso automatica | Allarme acustico e visivo Centrale antincendio (monitoraggio sistema) | Targhe ottico-acustiche in tutte le aree |
| Illuminazione di emergenza | Presente | Gruppo elettrogeno di emergenza | Non presente |

ESEMPI DI SEGNALETICA E ISTRUZIONI DI SICUREZZA



Rivelatore puntiforme di fumo in ambiente e spia luminosa rivelatore in controsoffitto



Pulsante manuale allarme incendio e targa ottico-acustica



Naspo

Planimetria emergenza



NUMERI DI TELEFONO UTILI IN EMERGENZA



NUMERO UNICO EMERGENZE

| | |
|--|--------------------------|
| CARABINIERI | 112 |
| POLIZIA DI STATO | 113 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| SOCCORSO SANITARIO | 118 |
| PROTEZIONE CIVILE – PROVINCIA DI VICENZA | 0444/908111 (centralino) |
| ARPAV – VICENZA | 0444-217311 (centralino) |

CENTRO GESTIONE EMERGENZE (CGE)

Portineria P.O. Bassano del Grappa

0424888401

ALTRI NUMERI

| | |
|-------------------------------------|------------------------|
| ○ DIRETTORE DI DISTRETTO | 0424885130 |
| ○ SERVIZIO TECNICO (segreteria) | 0424888921 |
| ○ SERVIZIO RISORSE INFORMATICHE | 0424888902 |
| ○ SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE | 0424889472 (Marostica) |

PRE-ALLARME INCENDIO

| COMPITI DEL CENTRO GESTIONE EMERGENZE (CGE) | COMPITI DEL COORDINATORE GENERALE (CG) | COMPITI DEL GESTORE LOCALE (GLE) <i>orario giornaliero</i> | COMPITI ADDETTO DI COMPARTIMENTO (AdC) <i>orario giornaliero</i> | COMPITI OPERATORI TECNICI (OT) | COMPITI DEI LAVORATORI\PERSONALE NON ULSS 7 (es. Medico Continuità Assistenziale) |
|--|--|---|--|---|---|
| <p>Orario di GIORNALIERO Riceve la segnalazione di allarme dal GLE. Attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'OT invitandolo, trattandosi di Emergenza, a recarsi "senza ritardo" presso la Casa della Comunità per: <ul style="list-style-type: none"> · coadiuvare i lavoratori · resettare gli allarmi · provvedere a svolgere la prima verifica V\F nei locali tecnici (P. interrato) · provvedere alla messa in sicurezza degli impianti tecnologici su richiesta del GLE <p>Mantiene le comunicazioni, con i vari soggetti contattati, per essere aggiornato sull'evoluzione dell'Emergenza e resta a disposizione.</p> <p>In orario NOTTURNO Riceve la segnalazione di allarme dal Medico di Continuità Assistenziale (o da personale NON ULSS) Attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'OT per effettuare la prima verifica V\F <p>Mantiene le comunicazioni, con i vari soggetti contattati, per essere aggiornato sull'evoluzione dell'Emergenza e resta a disposizione.</p> | <p>Riceve la chiamata dal CGE solamente se l'allarme incendio è confermato</p> | <p>Riceve la segnalazione di Incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> · dall'IRAI · direttamente da una persona <p>Attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'AdC per l'immediata esecuzione della prima verifica V\F del locale-area allarmata (salvo i locali tecnici del Piano Interrato) · il CGE · il Responsabile di cantiere <p>Se falso allarme o l'intervento dell'AdC permette di mettere sotto controllo l'Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riferisce al CGE · tacita\resetta l'allarme sonoro · attende l'arrivo OT per ulteriori verifiche sugli impianti <p>Se a giudizio del AdC NON è possibile intervenire (incendio confermato):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ordina l'evacuazione della struttura attuati applicando i Piani dei Servizi\UO · Attiva: <ul style="list-style-type: none"> · VVF · CGE perché attivi <ul style="list-style-type: none"> · CG · 118 · Servizi Tecnici e Patrimoniali · Se possibile chiude gli impianti elettrico, idrico <p>Mantiene le comunicazioni con il CGE per aggiornarlo sull'evoluzione dell'Emergenza e per eventuali altre comunicazioni.</p> | <p>Riceve la segnalazione di allarme incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · all'IRAI · dal GLE · direttamente da una persona <p>Esegue la prima verifica V\F del locale/area allarmata (salvo i locali tecnici del Piano Interrato)</p> <p>Se falso allarme o mette sotto controllo l'Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riferisce al CGE <p>Se NON possibile intervenire nella gestione dell'Emergenza (incendio confermato):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Informa il CGE | <p>Orario di GIORNALIERO riceve la segnalazione dell'Emergenza dal CGE</p> <ul style="list-style-type: none"> · Si reca alla Casa di Comunità senza ritardo · provvedere a svolgere la prima verifica V\F nei locali tecnici (P. interrato) · Supporta il GLE e il personale nelle fasi di gestione dell'Emergenza <p>Orario NOTTURNO riceve la segnalazione dell'Emergenza dal CGE</p> <ul style="list-style-type: none"> · Si reca alla Casa di Comunità senza ritardo · Effettua la prima verifica V\F <p>Se falso allarme o l'intervento permette di mettere sotto controllo l'Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riferisce al CGE · resetta l'allarme <p>Se NON è possibile intervenire (incendio confermato):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Avvisa <ul style="list-style-type: none"> · CGE perché attivi <ul style="list-style-type: none"> · VVF · CG · Reperibile Servizi Tecnici e Patrimoniali · Se possibile chiude gli impianti elettrico, idrico | <p>In orario NOTTURNO Nel caso di</p> <ul style="list-style-type: none"> · attivazione degli allarmi ottico-acustici · segnalazione da parte di una persona devono: · lasciare l'edificio provvedendo ad evacuare eventuali pazienti, visitatori, utenti, ecc. presenti nella struttura · attiva il CGE comunicando la situazione rilevata <p>Mantiene le comunicazioni con il CGE per aggiornarlo sull'evoluzione dell'Emergenza e per eventuali altre comunicazioni.</p> |

Alcune indicazioni su: PRINCIPIO di INCENDIO e INCENDIO CONFERMATO

PRINCIPIO DI INCENDIO

Fase iniziale di un incendio, dove il focolare è di dimensioni ridotte e i prodotti della combustione (fumi, gas, vapori e calore) sono in quantità tali da rendere ancora ipotizzabile un'azione di spegnimento a giudizio del personale che interviene.

INCENDIO ESTESO

Scenario non gestibile dall'APV che necessita dell'attivazione dei VVF, dell'Unità di Crisi, dei soccorsi e dell'evacuazione della struttura



DA RICORDARE!
INTERVENIRE SEMPRE IN SICUREZZA, PER LA PROPRIA
SALVAGUARDIA!!
DOPO AVER AVVISATO UN COLLEGA
E CON LA VIA DI FUGA ALLE SPALLE SEMPRE DISPONIBILE:
AUTO SALVAGUARDIA!

PRE-ALLARME ALTRA EMERGENZA

perdita di sostanze pericolose (gas, liquidi, ecc.) - terremoto - blackout ascensori\elettrico – allagamento - ecc.

| COMPITI DEL CENTRO GESTIONE EMERGENZE (CGE) | COMPITI DEL COORDINATORE GENERALE (CG) | COMPITI DEL GESTORE LOCALE (GLE) | COMPITI ADDETTO DI COMPARTIMENTO (AdC) | COMPITI OPERATORE TECNICO (OT) | COMPITI DEI LAVORATORI\PERSONALE NON ULSS 7 (es. Medico Continuità Assistenziale) |
|--|---|--|--|--|---|
| <p>Orario di GIORNALIERO Riceve la segnalazione di allarme dal GLE.</p> <p>Attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'OT invitandolo, trattandosi di Emergenza, a recarsi "senza ritardo" presso la Casa della Comunità per: · coadiuvare i lavoratori · resettare gli allarmi · provvedere a svolgere la prima verifica V\F nei locali tecnici (P. interrato) · provvedere alla messa in sicurezza degli impianti tecnologici su richiesta del GLE <p>Mantiene le comunicazioni, con i vari soggetti contattati, per essere aggiornato sull'evoluzione dell'Emergenza e resta a disposizione.</p> <p>In orario NOTTURNO Riceve la segnalazione di allarme dal Medico di Continuità Assistenziale (o da personale NON ULSS)</p> <p>Attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'OT per effettuare la prima verifica V\F <p>Mantiene le comunicazioni, con i vari soggetti contattati, per essere aggiornato sull'evoluzione dell'Emergenza e resta a disposizione.</p> | <p>Riceve la chiamata dal CGE solamente se</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'emergenza è tale da rendere necessaria l'evacuazione della struttura | <p>Orario di GIORNALIERO Viene informato dell'Emergenza da persone presenti nella struttura</p> <p>Ordina al AdC l'immediata prima verifica V\F della situazione allarmata (salvo i locali tecnici del Piano Interrato)</p> <p>Se falso allarme o l'intervento dell'AdC permette di mettere sotto controllo l'Emergenza riferisce al:</p> <ul style="list-style-type: none"> · CGE <p>Se a giudizio del AdC NON è possibile intervenire (emergenza confermata):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ordina l'evacuazione della struttura attuati applicando i Piani dei Servizi\UO · Se possibile chiude gli impianti (elettrico, idrico, ecc.) <p>Attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · VVF · Responsabile di Cantiere · CGE perché attivi: <ul style="list-style-type: none"> · OT · 118 · GE · Servizi Tecnici e Patrimoniali <p>Mantiene le comunicazioni con il CGE per aggiornarlo sull'evoluzione dell'Emergenza e per eventuali altre comunicazioni.</p> | <p>Orario di GIORNALIERO Riceve la segnalazione di Emergenza dal GLE</p> <p>Esegue la verifica V\F della stessa (salvo i locali tecnici del Piano Interrato)</p> <p>Se falso allarme o mette sotto controllo l'Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riferisce al CGE <p>Se NON possibile intervenire per controllare l'Emergenza (emergenza confermata):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informa il CGE | <p>Orario di GIORNALIERO riceve la segnalazione dell'Emergenza dal CGE</p> <ul style="list-style-type: none"> · Si reca alla Casa di Comunità senza ritardo · provvedere a svolgere la prima verifica V\F nei locali tecnici (P. interrato) · Supporta il GLE e il personale nelle fasi di gestione dell'Emergenza <p>Orario NOTTURNO riceve dal CGE la segnalazione dell'Emergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> · Si reca alla Casa di Comunità senza ritardo · Effettua la prima verifica V\F <p>Se falso allarme o l'intervento permette di mettere sotto controllo l'Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riferisce al CGE · resetta eventuali allarmi <p>Se NON è possibile intervenire (emergenza confermata):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Avvisa <ul style="list-style-type: none"> · CGE perché attivi <ul style="list-style-type: none"> · VVF · CG · Reperibile Servizi Tecnici e Patrimoniali · Se possibile chiude gli impianti elettrico, idrico | <p>In orario NOTTURNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> · decidono sul da farsi in relazione alla reale situazione · avvisano il CGE della situazione rilevata <p>Se gestibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> · attivano il CGE della situazione rilevata <p>Se invece l'emergenza è confermata</p> <ul style="list-style-type: none"> · lasciano l'edificio provvedendo ad evacuare eventuali pazienti, visitatori, utenti, ecc. presenti nella struttura · avvisano il CGE della situazione rilevata |

TRATTO DA:

durante il terremoto



SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire

<http://www.protezionecivile.gov.it/>

EMERGENZA NON GESTIBILE – ORDINE DI EVACUAZIONE DELLA CASA DELLA COMUNITA'
(orario giornaliero)

| COMPITI DEL CENTRO GESTIONE EMERGENZE (CGE) | COMPITI DEL COORDINATORE GENERALE (CG) | COMPITI DEI DIRIGENTI E COORDINATORI | COMPITI ADDETTO ALL'EVACUAZIONE | COMPITI OPERATORE TECNICO (OT) |
|--|--|--|--|--|
| <p>Riceve l'informazione da parte del GLE dell'ordine di evacuazione</p> <p>Attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 118 · GC · Servizi Tecnici e Patrimoniali <p>Mantiene le comunicazioni per essere aggiornato sull'evoluzione dell'Emergenza e restando a disposizione.</p> | <p>Ricevuta la chiamata dal CGE</p> <ul style="list-style-type: none"> · si reca sul posto · coordina le operazioni affiancato dall'Unità di Crisi | <p>Coordinano l'applicazione delle procedure di evacuazione previste in dallo specifico Piano della propria UO\Servizio in riferimento delle persone presenti (comprese quelle con esigenze speciali).</p> | <p>Eseguono i compiti\indicazioni che ricevono dal Dirigente o Coordinatore, della propria UO\Servizio per dar corso all'Evacuazione sulla scorta delle previsioni dello specifico Piano delle persone presenti (comprese quelle con esigenze speciali).</p> | <p>Supporta il CG e il personale nelle fasi di gestione dell'Emergenza</p> |

**EMERGENZA NON GESTIBILE – es. INCENDIO CONFERMATO
(orario notturno)**

| COMPITI DEL CENTRO GESTIONE EMERGENZE (CGE) | COMPITI DEL COORDINATORE GENERALE (CG) | COMPITI DEI DIRIGENTI E COORDINATORI | COMPITI ADDETTO ALL'EVACUZIONE | COMPITI OPERATORE TECNICO (OT) | COMPITI DEI LAVORATORI\PERSONALE NON ULSS 7 (es. Medico Continuità Assistenziale) |
|--|--|---|-----------------------------------|--|--|
| <p>Riceve la conferma da lavoratore\personale NON ULSS 7</p> <p>Attiva sulla base delle informazioni ricevute a:</p> <ul style="list-style-type: none"> · VVF · CG · Reperibile Servizio Tecnico e OT <p>invitandoli a recarsi “senza ritardo” presso la Casa della Comunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · coadiuvare i soccorsi · provvedere alla messa in sicurezza degli impianti tecnologici su richiesta del CG <ul style="list-style-type: none"> · 118 · Servizi Tecnici e Patrimoniali <p>Mantiene le comunicazioni per essere aggiornato sull'evoluzione dell'Emergenza e restando a disposizione.</p> | <p>Riceve la chiamata dal CGE</p> <ul style="list-style-type: none"> · Si reca sul posto · Coordina le operazioni affiancato dall'Unità di Crisi | <p>NON PRESENTI</p> | <p>NON PRESENTI</p> | <ul style="list-style-type: none"> · coadiuva i soccorsi · provvede alla messa in sicurezza degli impianti tecnologici su richiesta del CG | <p>Lascia l'edificio provvedendo ad evacuare eventuali pazienti, visitatori, utenti, ecc. presenti nella struttura</p> <ul style="list-style-type: none"> · attiva il CGE |

NOTE CONCLUSIVE

Le variazioni del presente PEI che non modificano sostanzialmente la gestione dell'emergenze, non necessitano di una nuova revisione e approvazione del documento.

Delle stesse andranno opportunamente informati tutti i soggetti interessati

ALLEGATI

Allegato 1

Chiamate di emergenza

Pre-allarmi ... in attesa dell'esito prima verifica V\F

- Telefono dalla Casa della Comunità di Bassano del Grappa
- sono ... nome e cognome
- Segnalo un'emergenza in atto
 - Indicare la tipologia xxx
- si è verificata al piano xxx
- stiamo provvedendo alla prima verifica V\F
- Comunicare se ...
 - ci sono o non ci sono persone coinvolte

- vi daremo informazioni sull'evoluzione

di Allarme ... dopo prima verifica V\F

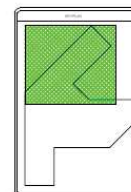
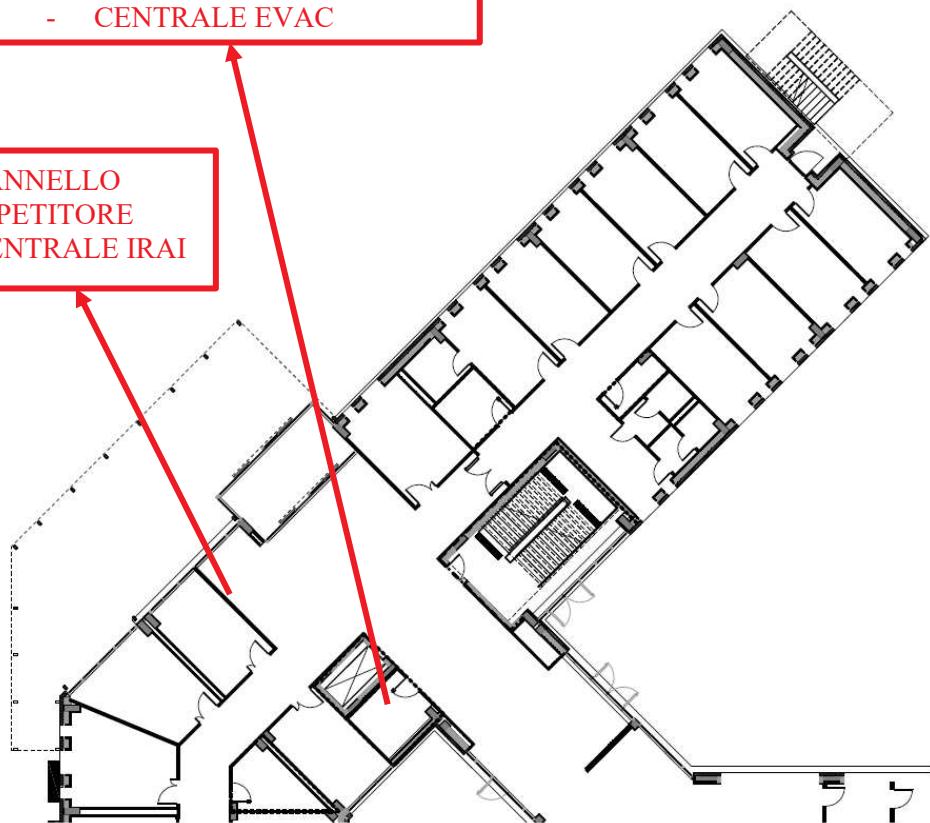
- Telefono dalla Casa della Comunità di Bassano del Grappa
- sono ... nome e cognome
- Segnalo un'emergenza in atto
 - Indicare la tipologia xxx
- si è verificata al piano xxx
- stiamo provvedendo all'evacuazione dello stabile
- Comunicare se ...
 - ci sono o non ci sono persone coinvolte
 - ho attivato
 - VVF
 - Vi chiediamo di attivare senza ritardo
 - CG
 - Operatori Tecnici
 - Servizi Tecnici e Patrimoniali

stabilire il punto di ritrovo con i VVF

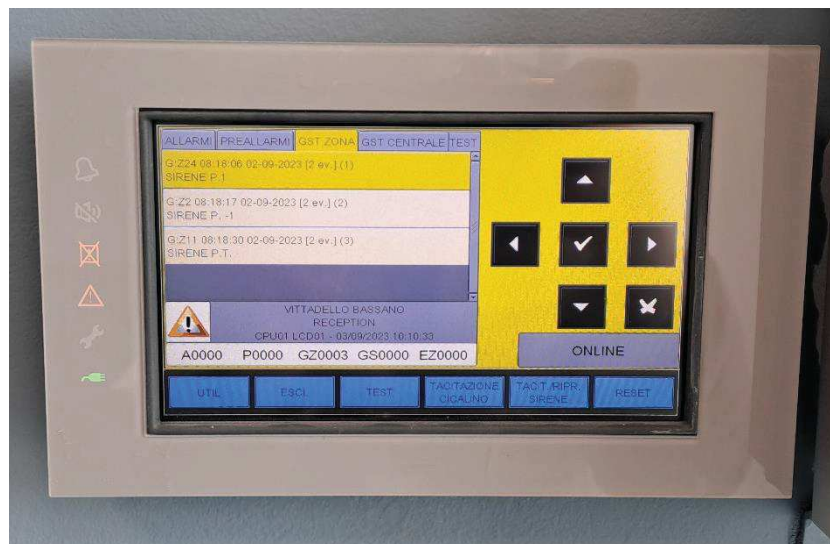
Allegato 2
Planimetrie e Fotografie sull'ubicazione
Centralina Allarmi Antincendio (IRAI)
EVAC

LOCALE TECNICO CON:
- CENTRALE IMPIANTO
RIVELAZIONE INCENDI
- CENTRALE EVAC

PANNELLO
RIPETITORE
CENTRALE IRAI



Centrale rivelazione e allarme incendio



Pannello ripetitore centrale rivelazione e allarme incendio



Centrale EVAC

Allegato 3

Funzionamento CENTRALINA Allarmi Antincendio (IRAI)

L'impianto di rivelazione e allarme incendio è attualmente configurato in un'unica zona, ossia l'allarme viene attivato contemporaneamente in tutto il piano interrato e piano terra e non per compartimenti

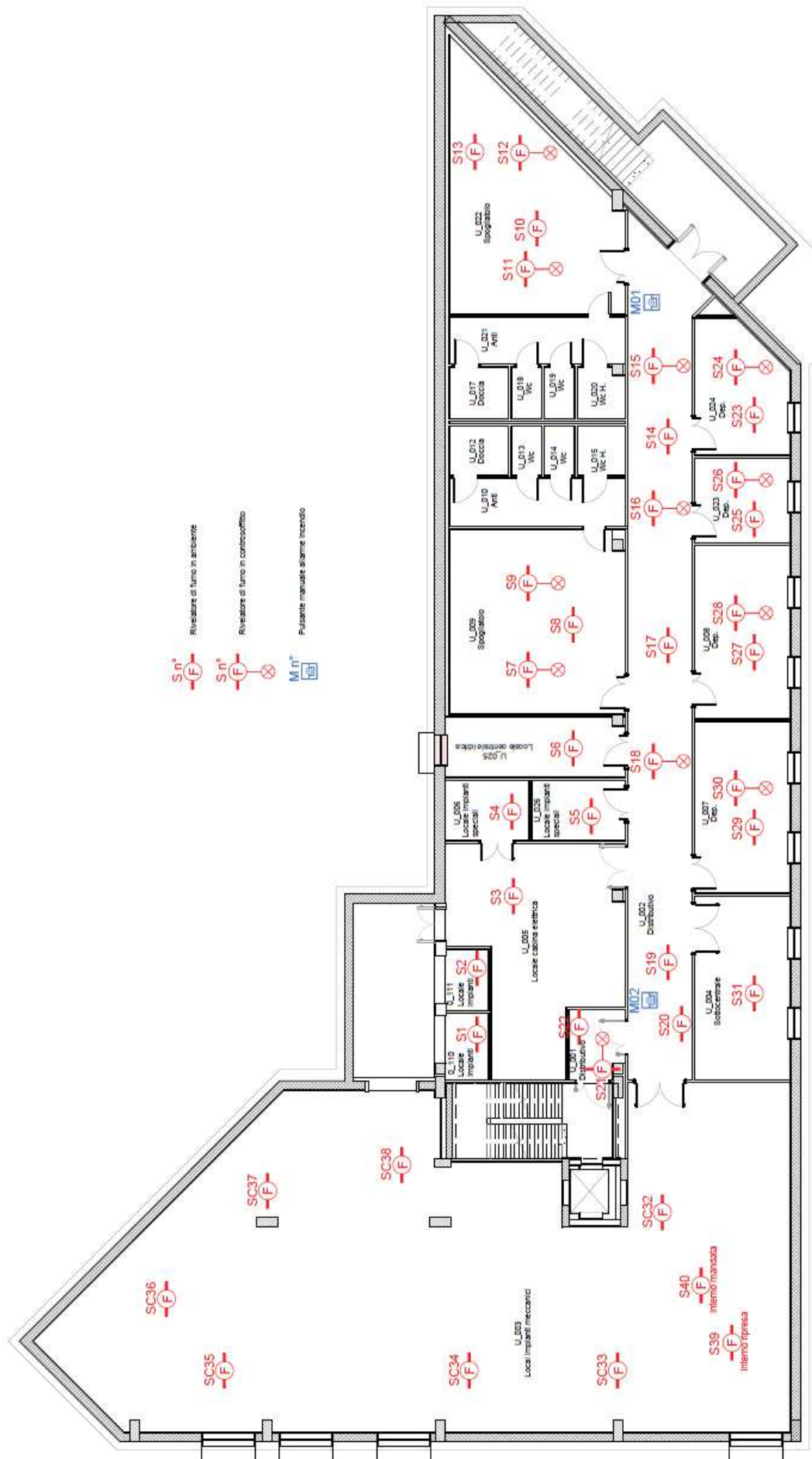
Modalità di funzionamento:

- attivazione di un solo sensore → modalità di **preallarme**: segnale acustico e segnalazione dell'evento sul display della centrale antincendio e sul pannello ripetitore (*)
- attivazione di due sensori o di un pulsante di allarme incendio ad azionamento manuale oppure trascorsi 4 minuti dall'emissione del preallarme senza alcun intervento da parte degli operatori addetti → modalità di **allarme**: segnalazione dell'evento sul display della centrale antincendio e sul pannello ripetitore(*) + sblocco dei magneti di ritenuta delle porte tagliafuoco + blocco dei ventilatori delle unità di trattamento aria + chiusura delle serrande tagliafuoco installate nei canali + attivazione dei pannelli ottico-acustici + attivazione impianto EVAC (sistema di diffusione degli allarmi in emergenza) con messaggio automatico dopo 3 minuti

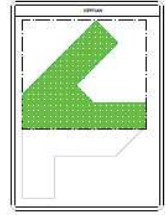
E' prevista anche la modalità **guasto** che prevede un segnale acustico e la segnalazione dell'evento sul display della centrale antincendio e sul pannello ripetitore.

(*) è in fase di valutazione la remotizzazione dei segnali di preallarme-allarme-guasto anche al Centro Gestione Emergenza presso la portineria dell'ospedale di Bassano.

Allegato 4- MAPPATURA dei Locali con riferimento alle indicazioni Centralina IRAI per verifiche Vero\Falso



PIANTA PIANO INTERRATO

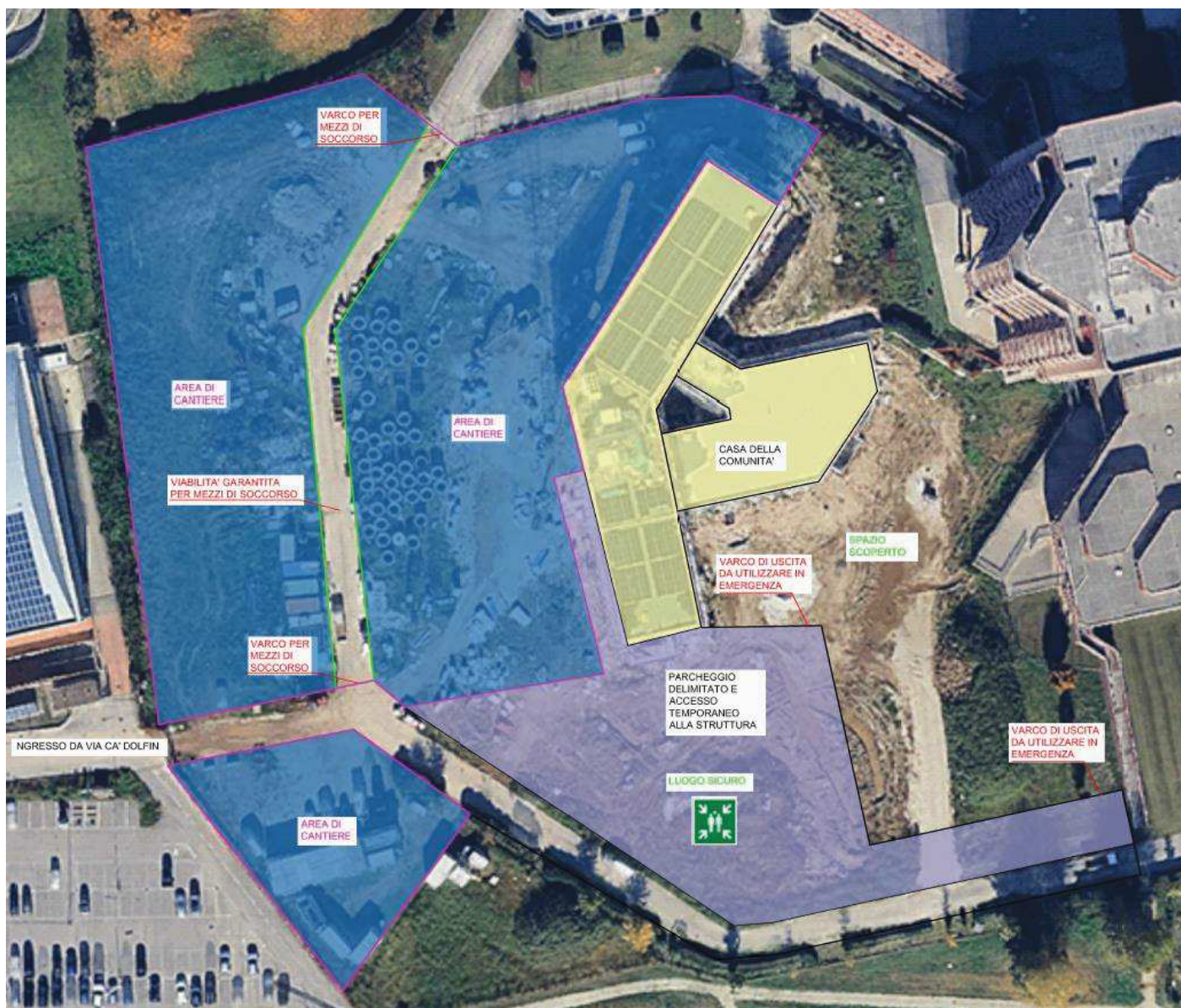


Allegato 5

Planimetria LUOGO SICURO e PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

LUOGO SICURO: spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)

in relazione alla presenza del cantiere dovranno essere predisposti e mantenuti in efficienza secondo le previsioni dell'Addendum (allegato 7)



Allegato 6

Sistema Gestione Sicurezza (SGS) Procedura n° 11 Gestione Emergenze: Modulo n° 5 Check-list Sorveglianza sulle misure e mezzi di protezione antincendio;

La presente check list, a supporto dei Lavoratori incaricati, indica i requisiti generali atti a garantire le normali condizioni operative di sicurezza delle misure di protezione antincendio che devono essere rispettati. La check list deve essere compilata una prima volta (al "tempo zero") e successivamente mensilmente:


- Eventuali richieste di intervento per criticità dovranno essere tempestivamente segnalate per il DISTRETTO 1 al call center 9801 e per il DISTRETTO 2 mediante portale GPI;
- La check list che documenta le non conformità sarà inviata per conoscenza all'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali all'indirizzo di posta elettronica "servizio.tecnico@aulss7.veneto.it", per gli adempimenti del caso.

| RIFERIMENTO DI STRUTTURA | | |
|---------------------------------|----------------|-------|
| PRESIDIO OSPEDALIERO/STRUTTURA: | | |
| SEDE DISTRETTUALE DI: | | |
| PALAZZINA/PIANO/SETTORE: | | |
| DIPARTIMENTO DI: | | |
| UNITÀ OPERATIVA: | | |
| RECAPITO TELEFONICO INTERNO: | | |
| DATI VERIFICATORE: | | |
| RUOLO | NOME E COGNOME | FIRMA |
| DIRIGENTE | | |
| PREPOSTO | | |
| ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCEDIO | | |

| A. AGIBILITA' E VIE DI FUGA | | |
|---|--------------|--------------|
| Descrizione requisiti | ESITO | |
| | POSITIVO (P) | NEGATIVO (N) |
| A. SEGNALETICA E ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA È presente, visibilmente ed in buono stato la segnaletica | | |
| A1. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza | | |
| A2. Il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio (anche per gli ascensore interni alle aree adibite a materiale pulito e a materiale sporco) | | |
| A3. La planimetria di evacuazione con le indicazioni da seguire in caso di incendio | | |

| B. PERCORSI DI ESODO | | |
|--|--|--|
| B1. Sono liberi da ostacoli temporanei e permanenti (di materiali di scorta o approvvigionamento), o qualsiasi altro impedimento, che possono anche ridurre la larghezza utile (minimo 100 cm) del passaggio; (in caso di esito negativo, il Dirigente/Preposto deve rimuovere gli ostacoli temporanei e/o permanenti, avvisando anche i Lavoratori) | | |
| B2. Sono liberi da depositi non consentiti, anche presso quadri elettrici, di materiale infiammabile e/o comburente; (in caso di esito negativo, il Dirigente/Preposto deve rimuovere i depositi non consentiti, avvisando anche i Lavoratori). | | |

| | | |
|---|--|--|
| B3. Presentano sedute che non riducono la larghezza del percorso di esodo e che risultano essere collocate in file uniformi, mediante sistema di fissaggio tra una sedia e l'altra; (da compilare dove presenti). | | |
|---|--|--|

| Descrizione requisiti | POSITIVO (P) | NEGATIVO (N) |
|--|--|--------------|
| B4. Sono liberi da specchi sulla direzione dell'uscita. | | |
| B1.1 LO SPAZIO CALMO E' (luogo sicuro temporaneo in cui gli occupanti possono attendere assistenza per completare l'evacuazione): | | |
| B1.2 Libero da arredi, attrezzature ed altro materiale che riducono lo spazio utile. (in caso di esito negativo, il Dirigente/Preposto deve rimuovere gli arredi e/o attrezzature, avvisando anche i Lavoratori). | | |
| B. SISTEMI VIE D'USCITA E SISTEMI DI APERTURA: Le porte per la via di fuga | | |
| C1. Sono facilmente e completamente apribili e chiudibili | | |
| C1.1 LE PORTE TAGLIA FUOCO: | | |
| C1.2 non sono bloccate con zeppe, arredi, ecc.; (in caso di esito negativo, il Dirigente/Preposto deve rimuovere le zeppe e gli arredi, avvisando anche i Lavoratori di non lasciare bloccate le porte). | | |
| C1.3 I maniglioni antipánico sono integri e funzionanti. (da compilare dove presenti) | | |
| C1.4 Sono provviste di magneti sono correttamente funzionanti tramite pulsante, ove presente (effettuare prova) | | |
| D. MEZZI ESTINGUENTI: ESTINTORI, IDRANTI E MANICHETTE: L'estintore | | |
| D1. È chiaramente visibile, è collocato sul suo supporto, è integro in ogni sua parte e l'accesso allo stesso è libero da ostacoli | | |
| D2. È dotato di cartellino di manutenzione con controllo non superiore a 6 mesi | | |
| D3. Se provvisto di indicatore di pressione, è presente un valore di pressione compreso all'interno del campo verde |  | |
| D1.1 IDRANTI E MANICHETTE | | |
| D1.2 Sono chiaramente visibili, immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi risulta libero da ostacoli. (in caso di esito negativo, il Dirigente/Preposto deve rimuovere gli ostacoli temporanei e/o permanenti, avvisando anche i Lavoratori). | | |
| D2.1 COPERTA ANTIFIAMMA: | | |
| D2.2 È presente all'interno della sua confezione (prevista solo per: aree degenza, diagnostica, sale operatorie, poliambulatori) | | |
| E. SISTEMI DI ALLARME: i pulsanti | | |
| E1. Sono chiaramente visibili, fissati nel loro supporto, integri in ogni parte e l'accesso agli stessi è libero da ostacoli. (in caso di esito negativo, il Dirigente/Preposto deve rimuovere gli ostacoli temporanei e/o permanenti, avvisando anche i lavoratori) | | |
| Descrizione requisiti | POSITIVO (P) | NEGATIVO (N) |
| F. DEPOSITO MATERIALE COMBUSTIBILE/INFIAMMABILE | | |
| F1. Le bombole di gas medicinali compressi sono depositate in luogo identificato e autorizzato dalla Direzione Medica/Direzione di Distretto. | | |
| F2. Le bombole sono collocate in casse di contenimento adeguatamente separate tra piene e vuote. | | |

| | | |
|--|--|--|
| F3. il materiale combustibile (es. carta, teleria) o infiammabile (es. alcool, acetone, ecc.) è stoccato, lontano da fonti di innesco ed esclusivamente nei locali destinati a deposito identificato e autorizzato. (in caso di esito negativo, il Dirigente/Preposto deve rimuovere i depositi non consentiti, avvisando anche i Lavoratori). | | |
| F4. le sostanze miscele infiammabili sono stoccate in appositi armadi metallici | | |

Data: _____

Firma del compilatore: _____

Allegato 7

Addendum per la presenza di aree di cantiere

GESTIONE EMERGENZE AREA DI CANTIERE CASA della COMUNITA'

L'apertura della nuova Casa della Comunità di Bassano prevede la coesistenza con il cantiere per il completamento dei lavori.

Le principali interferenze sulla sicurezza degli usufruttori (lavoratori, utenti, pazienti, accompagnatori, ecc) della nuova struttura riguardano:

- Il mantenimento di adeguate e sufficienti vie di fuga
- La definizione dell'ubicazione dei punti di raccolta esterni
- L'accesso al cantiere da parte dei lavoratori delle Ditte operanti
- Il rifornimento di materiali e mezzi del cantiere (sia all'esterno che all'interno della struttura)

Il principale punto di riferimento per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro è il D.Lgs. 81/08 che, all'art. 46, impone l'adozione di necessarie misure per evitare l'insorgenza di emergenze e limitarne le conseguenze qualora esse si verificano.

A tal proposito, il Piano di Emergenza della Casa delle Comunità costituisce il documento operativo in cui sono riportate le azioni su cui è basata la gestione delle possibili situazioni di emergenza all'interno della struttura e il relativo personale dedicato.

In relazione alla presenza dell'area di cantiere, l'impresa esecutrice dei lavori, Vittadello S.p.A, dovrà farsi carico di procedere alla valutazione del rischio incendio, e in ottemperanza al D.M. 03/09/2021 «Gestione della Sicurezza Antincendio», alla designazione dei propri addetti al servizio antincendio, opportunamente formati alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza relativamente alle aree di cantiere.

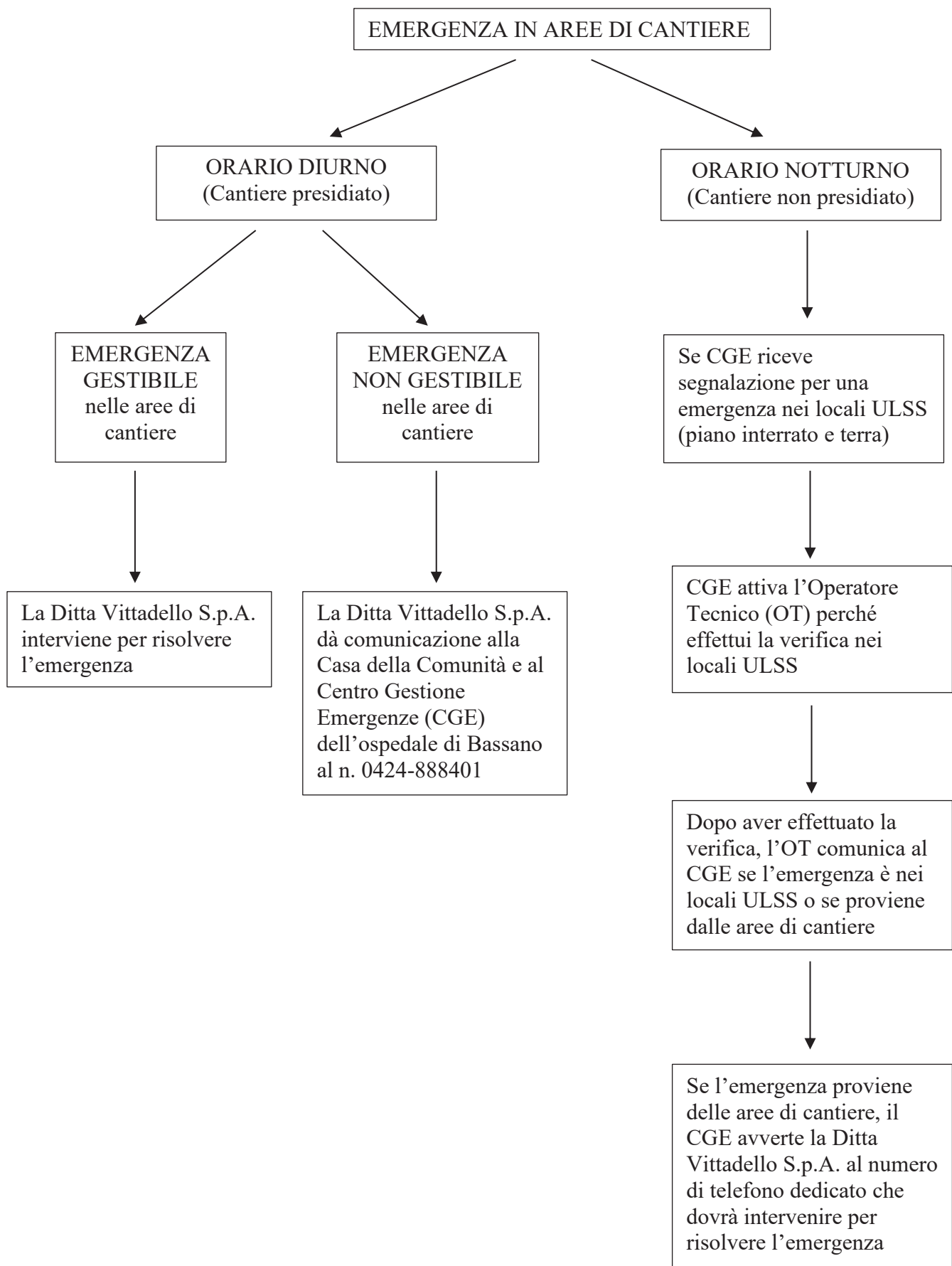
Si occuperanno di effettuare le verifiche in caso di emergenze nelle aree di cantiere e di interloquire con la Casa della Comunità e/o il Centro Gestione Emergenze dell'ospedale San Bassiano per la segnalazione di emergenze in atto.

Rispondono e dovranno essere contattati al numero telefonico dedicato, che sarà prontamente comunicato prima dell'inizio dell'attività.

Si occuperanno di effettuare le verifiche in caso di emergenze nelle aree di cantiere e di interloquire con la Casa della Comunità e il Centro Gestione Emergenze dell'ospedale San Bassiano per la segnalazione di emergenze in atto.

In particolare, nel caso di emergenze nelle aree del piano interrato, terra e copertura, verranno prontamente informati affinché possano interrompere le lavorazioni e fermare i mezzi/attrezzature in funzione.

Nel caso di emergenze che interessino le aree di cantiere, dovranno adottare le idonee soluzioni per risolvere il problema che ha generato l'emergenza: si riporta di seguito il dettaglio della procedura di emergenza che dovrà essere recepita nel POS.





SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO





Relazione specifica

CASA DELLA COMUNITA' DI BASSANO DEL GRAPPA Via Ca' Dolfin 137

| Ediz. n. | Data | Descrizione delle modifiche |
|----------|------------|-----------------------------|
| 01 | 06/05/2026 | Prima emissione |
| | | |
| | | |
| | | |

N.B. Questa procedura è di esclusiva proprietà dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana di Bassano del Grappa e non può essere riprodotta in alcun modo e/o divulgata a terzi senza autorizzazione scritta della Direzione.

N.B. La procedura può subire modifiche e/o aggiornamenti: è pertanto importante che gli utenti della stessa si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione.

| Redazione | Verifica tecnica | Approvazione |
|--|---|--|
| Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio <i>ing. Francesca Chiara Carollo</i>  Francesca Chiara Carollo 14.05.2026 16:47:23 GMT+02:00 | Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio <i>ing. Francesca Chiara Carollo</i>  Francesca Chiara Carollo 14.05.2026 16:48:39 GMT+02:00 | Direttore Generale <i>dott. Giovanni Carretta</i> |
| Direttore f.f. UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali <i>ing. Francesca Chiara Carollo</i>  Francesca Chiara Carollo 14.05.2026 16:47:23 GMT+02:00 | | |
| Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione <i>ing. Ettore Masucci</i>  MASUCCI ETTORE 14.05.2026 16:53:11 GMT+02:00 | | |



SOMMARIO

| | | |
|-----|--|---|
| 1 | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' | 3 |
| 2 | IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO | 3 |
| 2.1 | PREMESSA..... | 3 |
| 2.2 | LA STRATEGIA AZIENDALE | 4 |
| 2.3 | IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI | 4 |
| 2.4 | SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO | 4 |

1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La nuova Casa della Comunità di Bassano del Grappa ha sede in via Ca' Dolfin 137 e sorge nell'area a sud-ovest del presidio ospedaliero San Bassiano. L'edificio si sviluppa su un piano interrato e tre piani fuori terra con le seguenti destinazioni d'uso:

- piano interrato: centrali tecnologiche, spogliatoi, depositi
- piano terra: servizi di cure primarie, PUA, servizio di assistenza domiciliare, servizi di specialità ambulatoriale per patologie ad elevata cronicità, servizi infermieristici, sistema integrato di prenotazione, servizi generali, medici di medicina generale, continuità assistenziale
- piano primo: area di cantiere
- piano secondo: area di cantiere
- piano copertura: UTA e impianto fotovoltaico

Attualmente sono completati solo il piano interrato, il piano terra e il piano copertura; il piano primo e secondo, nonché le aree esterne, rimangono aree di cantiere.

Per l'esodo dal piano interrato sono previste n. 2 scale contrapposte, di cui una interna protetta e una di sicurezza esterna.

Per l'esodo del piano terra sono previste n. 7 uscite direttamente su spazio scoperto. A causa della presenza del cantiere, allo stato attuale la bussola di ingresso non è fruibile. Sono presenti due ascensori, di cui uno per il collegamento di tutti i piani e l'altro per il collegamento dei soli piani fuori terra: tali ascensori, di tipo protetto, non sono utilizzabili in caso di emergenza.

Al piano copertura avrà accesso solo il personale autorizzato mediante una scala di sicurezza esterna sul lato sud.

Gli impianti tecnologici sono alimentati da energia elettrica e non vi è presenza di impianti alimentati a gas metano.

L'edificio è dotato di estintori, impianto idrico antincendio a nappi, impianto di illuminazione di emergenza, impianto di rivelazione automatica costituito da rivelatori puntiformi di fumo, impianto di allarme manuale a pulsanti, impianto EVAC.

2 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

2.1 PREMESSA

Nella Casa della Comunità di Bassano del Grappa si svolgono attività di tipo ambulatoriale, per cui si configura la seguente attività ai sensi del DPR 151/2011:

attività 68.4.B: "Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio con superficie > 1.000 mq".

Per la suddetta attività in data 20/01/2023 con prot.n. 5387 è stata richiesta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza la Valutazione Progetto ai sensi del D.M. 19/03/2015 ottenendo il parere favorevole con prot. n. 5500 in data 01/03/2023.

2.2 LA STRATEGIA AZIENDALE

Trattandosi di una nuova struttura, la stessa risulta già adeguata alla normativa antincendio. E' in fase di presentazione la SCIA parziale riferita ai piani nei quali i lavori sono già ultimati; quando saranno completati anche i lavori ai piani primo, secondo e nelle aree esterne, si procederà a nuova SCIA parziale prima dell'inizio attività.

2.3 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI

Oltre ai pericoli di natura gestionale già evidenziati nella parte generale, per l'immobile in oggetto si aggiunge la necessità di un corretto coordinamento con le attività di cantiere al piano primo, secondo e nelle aree esterne.

Le aree di cantiere saranno opportunamente delimitate e identificate. Si garantiranno percorsi di accesso indipendenti per le Ditte che operano in cantiere e per gli utenti e lavoratori della Casa della Comunità.

A rotazione, le uscite di emergenza del piano terra verranno interessate dai lavori di sistemazione della pavimentazione esterna e risulteranno pertanto non utilizzabili. Sarà comunque sempre garantita la possibilità di utilizzo di almeno tre uscite, per un totale di n.6 moduli, sufficienti ad evacuare il massimo affollamento parametrico calcolato, previa verifica delle lunghezze di esodo.

La Ditta esecutrice dovrà tuttavia garantire, in caso di emergenza, il passaggio dei mezzi di soccorso nella viabilità esistente a servizio dell'ospedale San Bassiano e che ricade ora all'interno delle aree di cantiere. All'interno del PEI è stato predisposto un apposito addendum con l'indicazione delle misure di sicurezza che la Ditta dovrà attuare in caso di emergenza.

2.4 SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

Per la definizione dei ruoli si rimanda al PEI. Trattandosi di nuovo edificio la definizione del numero minimo di addetti al servizio antincendio non segue le regole del DM 19/03/2015 ma è in funzione della valutazione del rischio e della modalità di gestione delle emergenze. Si rimanda al PEI per la definizione dei ruoli in emergenza.

Il numero di addetti verrà aggiornato in occasione dei successivi ampliamenti dell'attività ai piani superiori.